

ENERGHIA, La viabilità sarda piange, ma la Regione finanzia la mobilità elettrica in Sardegna

Date : 9 febbraio 2018



Il **presidente Pigliaru** annuncia l'avvio dei progetti per favorire la **mobilità elettrica in Sardegna**: "650 stazioni di ricarica per sviluppare la mobilità elettrica in Sardegna". Un bando da 15 milioni di euro per la Città metropolitana di Cagliari, la Rete metropolitana del Nord Sardegna e le aree di Olbia, Oristano e Nuoro, finanziato coi fondi previsti nel *Patto per la Sardegna* firmato due anni fa con l'allora premier *Matteo Renzi*.

Nel 2018, quando ancora per tutti i Sardi **non c'è la possibilità di spostarsi agevolmente**, specialmente nel **centro Sardegna** (*basta chiedere ai sindaci della Barbagia*), un altro **progetto sempre a trazione 'europea'**, di quelli che "*l'Europa ci dà i soldi per spenderli in questo modo*", sta per partire. Come già accade per le **piste ciclabili** - ormai realtà evidente di scarso utilizzo oltre che di privazione di aree utilizzabili per migliori fini, tra cui parcheggi per i veicoli, aree di carico e scarico, piazzole bus, specie nelle zone ad alto traffico e frequentazione - ecco un altro progetto che drenerà **ingenti finanziamenti pubblici**.

Ancora una volta, l'**Europa decide come si devono utilizzare i soldi in Sardegna per progetti totalmente inutili ai Sardi**, e che andrebbero classificati come **sperpero di denaro pubblico**. Ancora una volta, **Pigliaru** vuole mostrare una regione virtuosa e sottomessa ai diktat europei, che impongono **progettualità totalmente sconnesse dalle realtà dei territori** dove saranno implementate. Probabilmente in **Sardegna** non ci sono 650 *veicoli elettrici* da ricaricare, né ci saranno nel breve periodo. Le auto elettriche costano *dai 20.000 ai 70.000 euro*, e i corrispondenti modelli a trazione convenzionale, costano un terzo di tali cifre. In compenso, per chi potrà permettersi di **acquistare auto elettriche**, la **Regione mette a disposizione migliaia di euro** per installare la ricarica sotto casa, per chi ha un'auto normale, invece, non ci sarà neanche la soddisfazione di vedere le strade asfaltate.

Energhia

(admaioramedia.it)